

Come presentato all'ultimo Mipel la fiera milanese dedicata al mercato internazionale della pelletteria, la casa toscana Sapaf (www.sapaf54.it) ha avviato un progetto di identificazione e tracciabilità delle proprie borse mediante RFID. L'accordo è stato stretto con Temera by Zucchetti Centrosistemi, che ha progettato la soluzione in modo che all'interno di ogni borsa venga inserito un chip RFID, garantendo così l'originalità e unicità del pezzo.

Come noto il tag RFID contiene all'interno un numero di identificazione univoca, scritto dal produttore del chip e non contraffattibile. Questo identificativo contenuto nel chip può essere letto, attraverso la radiofrequenza, da appositi lettori ed è funzionale alla tracciabilità del prodotto e alla determinazione dell'autenticità. Alla fiera Mipel peraltro questa collaborazione culminava anche in una dimostrazione di shopping experience, possibile sempre attraverso il tag la cui lettura avviava un percorso multimediale con immagini e informazioni sulla nascita e produzione della borsa stessa.